

VITTORIO EMANUELE ORLANDO

LA RAREFAZIONE DEL GRACCHIO CORALLINO,  
*PYRRHOCORAX P. ERYTHORHAMPHUS*  
(VIEILLOT 1818), NEL PALERMITANO (*Aves Corvidae*).

RIASSUNTO

Si evidenzia la rarefazione del Gracchio corallino nelle montagne costiere della provincia di Palermo, con particolare riferimento alla colonia di Monte Pecoraro (Cinisi, Palermo).

SUMMARY

*Rarefaction of Chough in the province of Palermo.* Some data on decreasing of populations of Choughs in the province of Palermo are reported, with particular reference to the colony of Mt. Pecoraro, near Cinisi (Palermo, Sicily).

Il Gracchio corallino abita le grandi montagne ed ha un'ampia distribuzione paleartica, dalle isole dell'Atlantico fino alla Cina. Abitualmente vive in colonie, insediandosi in pareti scoscese con crepacci e piccole grotte dove costruisce il nido.

Pur essendo uccello stanziale in Sicilia, è certamente erratico e compie spostamenti durante i mesi invernali, ricomponendo la colonia all'approssimarsi del periodo riproduttivo. La colonia di Monte Minolfo e del Raffo Rosso (Capaci, Palermo) e quella di Alcara Li Fusi (Messina) si sono estinte negli ultimi dieci anni (IAPICHINO & MASSA 1989).

La rarefazione di questa specie nelle montagne costiere della Sicilia sembra dipendere soprattutto da interventi antropici. Ho effettuato per numerosi anni osservazioni sulla consistenza numerica della colonia di M. Pecoraro

Tabella 1  
 Dati riassuntivi relativi alla colonia di Gracchi corallini di M. Pecoraro (Cinisi, Palermo).  
 Periodo 1975-92

Anno	Ind. osservati	N. sopralluoghi	Osservazioni
1975	90-100	1	Pascolo bovini e ovini
1978	90-100	1	» » »
1979	70-80	2	» » »
1980	80-90	1	» » »
1981	80-90	2	» » »
1983	70-80	2	Incendio vaste proporzioni
1985	6	2	Ripresa vegetativa
1986	5	1	» »
1987	0	1	» »
1988	10	2	Riapertura pascolo
1989	20	2	Costruzione abusiva strada
1990	38	3	Pascolo bovino
1991	50	1	Intervento forestale
1992	60	2	» »

(Cinisi, Palermo), osservando quanto riportato in tabella. Tra il 1975 ed il 1983 la colonia è stata sempre nell'ordine di 70-100 individui. Nel 1983 si è verificato sulla montagna un incendio di vaste proporzioni, con conseguenti effetti anche sul pascolo. Nei tre anni successivi i Gracchi sono quasi del tutto scomparsi, riconquistando valori accettabili con la riapertura del pascolo. Più recentemente altre opere di disturbo alla colonia sono state la costruzione di una strada (1989) ed un intervento di forestazione (1991). Quest'ultimo, se condotto avanti in modo consistente, potrebbe segnare la fine della colonia dei Gracchi sul Monte Pecoraro. Infatti recenti studi (BIGNAL & CURTIS 1989) hanno mostrato come questi uccelli siano strettamente legati alla pastorizia. Nei vari sopralluoghi effettuati ho potuto effettivamente notare i Gracchi nutrirsi sempre dove erano abbondanti gli escrementi bovini. La forestazione ed il conseguente divieto di pascolo rappresenterebbero in tal modo una grave contrazione dell'habitat elettivo di questa specie.

#### BIBLIOGRAFIA

- BIGNAL E. & CURTIS D.J. (red.), 1989 — Choughs and Land-use in Europe. *Scottish Chough Study Group*.  
 IAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The Birds of Sicily. *British Ornithologists' Union*, Tring.

Nota presentata nella riunione scientifica del 5.VII.1991

*Indirizzo dell'Autore.* — V. E. ORLANDO, Museo di Terrasini, Via Cala Rossa, 4 - 90049 Terrasini (PA).